

Al Presidente della Repubblica presidenza.repubblica@quirinale.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri centromessaggi@governo.it

uscm@palazzochigi.it

matteo@governo.it

rivoluzione@governo.it

Al Ministro dell'Interno info@interno.it

Al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

PEC protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente del Senato pietro.grasso@senato.it

Al Presidente della Camera dei deputati laura.boldrini@camera.it

Al Presidente della Corte Costituzionale info@cortecostituzionale.it

Al Primo Presidente della Corte di Cassazione cortedicassazione@giustizia.it

Al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione pg.cassazione@giustizia.it

Al Presidente della Corte dei Conti urp@corteconti.it

Al Procuratore Generale presso la Corte dei Conti procura.generale@corteconti.it

Al Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione segreteria@anticorruzione.it

Oggetto: "Riforma della PA: la lettera di Matteo Renzi e Marianna Madia ai dipendenti pubblici".
Abolizione della figura del segretario comunale

Il disegno della prossima riforma della pubblica amministrazione da parte del Governo, tra molti aspetti ancora indefiniti, al punto 13 delle "linee guida" che il Presidente del Consiglio e il Ministro per la pubblica amministrazione hanno preannunciato durante una conferenza stampa e subito dopo comunicato con una "lettera ai dipendenti pubblici" del 30 aprile 2014, invero, contiene la perentoria affermazione della "abolizione della figura del segretario comunale", senza alcun pur minimo cenno a quelle che saranno le sorti di coloro i quali attualmente svolgono tale lavoro.

Con tale inopinato proclama, pertanto, il Presidente del Consiglio e il Ministro per la pubblica amministrazione hanno di fatto pubblicamente delegittimato il soggetto che, all'interno dell'ente locale, tra l'altro, viene considerato alla stregua del "garante della legalità" e riveste il ruolo di "responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".

Ci si domanda allora con quale legittimazione sostanziale, con quale credibilità, con quale spirito, oggi circa 3.300 dipendenti pubblici siano chiamati a svolgere le loro funzioni, sapendo di essere stati manifestamente "esautorati" dal Governo.

Come potranno i segretari comunali "garantire la legalità" (anche quella minima) se il Governo in persona li ha, in sostanza, già messi alla porta? Quale autorità possono ormai esercitare nei loro enti?

Si tratta di una situazione oggettivamente insostenibile di cui le massime istituzioni dello Stato sono obbligate a prendersi carico immediatamente affinché, sin da oggi, sia fatta ASSOLUTA CHIAREZZA sulla questione, e soprattutto sul destino lavorativo e professionale che si vuole riservare ai "defenestrati" segretari comunali.

I Segretari Comunali non intendono restare nei Comuni "a dispetto dei Santi", chiedono solo di conoscere quale sorte il governo intenda riservare loro (prepensionamenti e mobilità?), premesso che in questo preciso momento storico i Comuni avrebbero invece bisogno di maggiori controlli, svolti da dirigenti che godano di assoluta autonomia dall'organo politico. E' il punto 13 del comunicato governativo la soluzione al malaffare ed alla corruzione? La verità è che il governo vuole una classe dirigente completamente politicizzata ed asservita al politico di turno. Perciò si comincia con la defenestrazione dei Segretari Comunali, anello debole della catena, senza alcuna plausibile motivazione.

Dott. _____

Segretario Comunale dei Comuni di _____

Proposta UNSCP (dott.ssa Menconi)

SCHEMA DI DOCUMENTO DA ADOTTARE NEI COMUNI E NELLE PROVINCE

(Il presente schema può essere adattato secondo le sensibilità dei singoli enti, e può essere utilizzato sia come documento del Capo dell'Amministrazione sia come documento di Giunta sia come documento di Consiglio
—
per indirizzi mail e ulteriori specifiche si veda la fine del presente documento
)

COMUNE/PROVINCIA/UNIONE DI COMUNI DI...

Al Presidente del Consiglio

Matteo Renzi

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

Marianna Madia

E p.c.

Al Ministro per gli Affari Regionali

Maria Carmela Lanzetta

Al Presidente dell'Anci

Piero Fassino

Contrarietà all'abolizione del Segretario

Premesso che una riforma della Pubblica Amministrazione e della Dirigenza è utile e necessaria, e che il Governo ha inteso avviare un percorso di riforma esponendone i contenuti

in una lettera _____ del Presidente del Consiglio e del Ministro della Pubblica
Amministrazione indirizzata ai dipendenti pubblici;

Vista la proposta contenuta al punto 13) della lettera, di “abolizione della figura del Segretario”;

Considerato che il Segretario, che è storicamente parte integrante delle autonomie locali ed è il
primo collaboratore dell’Amministrazione eletta

,
svolge un
ruolo centrale di garanzia e direzione complessiva dell’ente, ed è fondamentale per assicurare il
coordinamento e il buon andamento delle attività ed il conseguimento del programma di
governo
;

Preso atto che la sua abolizione lascerebbe l’ente privo di una dirigenza apicale in possesso
delle specifiche competenze professionali richieste dal ruolo di vertice dell’ente;

Ricordato che peraltro per i Segretari sono già vigenti molte delle proposte di riforma che nella
stessa lettera si pensa di estendere all’intera dirigenza pubblica, in particolare la temporaneità
dell’incarico, che è già legata al mandato amministrativo;

Lo scrivente Sindaco / Presidente (oppure: La Giunta Comunale – Il Consiglio Comunale)

- Esprime preoccupazione e contrarietà a tale proposta, che rischia di indebolire invece
che _____ modernizzare
la dirigenza _____ da
affiancare agli Amministratori e
di cui dotare l’ent
e locale
;

-

Ricorda che

le stesse Autonomie Locali, a fronte di recenti interventi legislativi non sempre coerenti e organici, hanno chiesto più volte non una abrogazione ma una riforma organica dei Segretari, per dotare gli enti di una dirigenza apicale ancora più adeguata per competenze e funzioni alle necessità;

-

Chiede perciò

di rivedere tale posizione, e di considerare il Segretario una figura dirigenziale non da abolire ma da riformare

,
con sistemi di reclutamento e di formazione capaci di rafforzare

le capacità profes-

s

i

onali, in

novandole e rendendo tale dirigente ancora più competente, e maggiormente dotato degli strumenti professionali necessari ad assicurare

la

direzione complessiva

,
superando le ambiguità dell'attuale normativa.

NOTE OPERATIVE

Per gli indirizzi il documento va mandato:

Al Presidente del Consiglio

Indirizzo: Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma

Presidente: matteo@governo.it

Ufficio del Presidente, comprensivo della Segreteria particolare: centromessaggi@governo.it

Segretario Generale della Presidenza del Consiglio

Mauro Bonaretti: m.bonaretti@palazzochigi.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

Ministro Funzione pubblica Corso Vittorio Emanuele II, 116, 00186 RM

Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Capo di gabinetto ministro Tel. (+39) 06 6899 7130 Fax (+39) 06 6899 7210

gabinetto@governo.it

E per conoscenza

Al Ministro per gli Affari regionali, le Autonomie e lo Sport

segreteria@capodipartimento.affarieregionali@governo.it

affarieregionali@pec.governo.it

Al Presidente dell'Anci Piero Fassino

anci@pec.anci.it (Per i Segretari Provinciali al Presidente dell'Upi Antonio Saitta, upi@messaoggipec.it)

Va inoltre mandata alla mail specifica predisposta dal Governo:

rivoluzione@governo.it

Infine, per monitorare il numero di adesioni all'iniziativa, va inoltrata alla mail unscp@live.it

Nota Bene

Il documento è predisposto per gli Amministratori, tuttavia può essere utilizzata anche per singoli dirigenti o dipendenti intendessero aderire all'iniziativa. In questo caso tuttavia, essendo dipendenti pubblici, va inoltrata SOLO alla mail specifica rivoluzione@governo.it

Naturalmente il documento può essere semplificato o modificato come si ritiene opportuno o necessario.